

## **Area Pianificazione Territoriale**

---

**Servizio Pianificazione Urbanistica**

### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**OGGETTO:**

**SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE - CONFERENZA DEI SERVIZI**

relativa al progetto di ampliamento di un edificio produttivo esistente,  
sito in Via del Sasso 7 in loc. Pian di Macina in variante al RUE,  
inoltrato dalla Ditta METALTARGHE S.r.l.,

del Comune di

**PIANORO**

**PROCEDIMENTO:**

Determinazioni previste ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160 del 07/09/2010

Espressione della Valutazione ambientale,  
ai sensi dell'art. 5 della L.R.20/2000

Procedura di Conferenza dei servizi in forma semplificata e modalità asincrona  
Conferenza dei servizi modalità sincrona del 28 maggio 2018

Bologna, 19 Giugno 2018

*Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna*  
*Prot. n. 34802 del 19.06.2018 – Fasc. 8.2.2.2/12/2017*

## **1. QUADRO DI RIFERIMENTO**

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa ammette, all'art. 4, comma 4, lettera e) il completamento del procedimento speciale di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica.

### **1.1 CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE**

La procedura di variante al RUE è stata attivata a seguito della presentazione della richiesta di permesso di costruire finalizzato alla realizzazione di un nuovo edificio produttivo, in ampliamento all'attività esistente, per soddisfare le esigenze di sviluppo della Ditta METALTARGHE S.r.l., legate alla necessità di aumentare gli spazi per ottimizzare il processo produttivo.

Attualmente l'attività insediata si sviluppa su 3 edifici: il fabbricato A, destinato a magazzino e stoccaggio materiali, il fabbricato B, nel quale sono collocati gli uffici amministrativi, ed il fabbricato C in cui si trovano la mensa, sala attesa, ufficio tecnico, spogliatoi, laboratorio lavorazione lamiera, satinatura/lavaggio e laboratorio serigrafie. Il progetto prevede la costruzione di un ulteriore corpo in aderenza all'attuale magazzino sul lato est dell'azienda, che si svilupperà su due lati, a est e a sud dell'attuale area magazzino. L'intervento rimarrà all'interno dell'area identificata nel RUE vigente, con la classificazione di AP-O - Aree di interesse ambientale in ambiti produttivi.

Per quanto attiene la variante normativa al RUE introdotta, all'art. 41 delle NTA di RUE, viene individuata catastalmente l'area classificata AP\_0, ammettendo solo per questa un incremento della Superficie Utile pari ad un massimo di 900 mq rispetto alla SU esistente alla data di approvazione del PSC (06.07.2011), assoggettando l'intervento a permesso di costruire convenzionato, al fine di disciplinare gli impegni con l'Amministrazione Comunale. Il proponente si impegna a monetizzare i parcheggi pubblici risultanti dal progetto del presente permesso di costruire.

### **1.2 CONTENUTI DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE**

Il Comune di Pianoro ha approvato il Piano strutturale Comunale (PSC) con delibera di C.C. n° 30 del 6/7/2011 e RUE con delibera di C.C. 319 del 6/7/2011.

Infatti, il PSC inquadra l'attività esistente all'art. 23 - “Ambiti a prevalente destinazione produttiva ad assetto urbanistico consolidato e in corso di attuazione” prevedendo nello specifico delle aree AP\_0: “aree di interesse ambientale in ambiti prevalentemente produttivi ad assetto urbanistico consolidato, che il PSC ritiene opportuno non potenziare ulteriormente, per non aggravare situazioni di carico urbanistico già problematiche, assegnando al RUE la mera conferma delle capacità edificatorie eventualmente presenti”.

Anche il RUE classifica l'area AP\_0 “Aree di interesse ambientale in ambiti produttivi” - art. 41 del RUE, definendole: “aree costituite da quelle porzioni di tessuto urbano collocate in contesti produttivi saturi che si ritiene opportuno non potenziare ulteriormente per non aggravare situazioni di carico urbanistico già problematiche” e disponendo per le medesime che “Le aree libere e di pertinenza, in quanto di valore ambientale, non possono essere edificate”.

### 1.3 CONTENUTI DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Dal confronto delle tavole di PTCP con il progetto presentato, è emerso che l'ambito AP\_0 ricade nelle seguenti tutele:

- *Tavola 1 art. 4.3 "Fascia di tutela fluviale", art. 4.4 "Fasce di pertinenza fluviale", art. 3.2 "Obiettivi e indirizzi per le singole Unità di paesaggio", art. 7.1 "Sistema di crinale e sistema collinare", art. 10.8 "Disposizioni specifiche per il territorio collinare"*
- *Tavola 2A: artt. 5.2, 5.3 e 6.9 "Terrazzi alluvionali";*
- *Tavola 3 : art. 11.8 "Ambiti agricoli a prevalente rilievo paesaggistico";*
- *Tavola 5 : art. 3.5 "Connettivo ecologico diffuso".*

*L'ambito fa parte dell'Unità di Paesaggio 7 - Collina Bolognese, ed è in Zona di protezione dell'inquinamento luminoso.*

## 2 LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

In relazione alle competenze della Città metropolitana risulta condivisibile l'assetto urbanistico, proposto dalla variante, poiché risulta di carattere normativo, incrementando la capacità edificatoria, mantenendo inalterate destinazioni urbanistiche e perimetrazione d'ambito. Si esprime, per quanto di competenza, **l'assenso alla conclusione della procedura, relativa alla variante al RUE, con la seguente riserva:**

### 2.1 La permeabilità dei suoli

Pur trovandosi in Fascia di tutela fluviale, l'intervento di ampliamento è ammissibile in quanto l'insediamento produttivo, antecedente al 1989, soddisfa le condizioni previste dall'art. 4.3 del PTCP.

Tuttavia, viste le tematiche idrauliche che interessano l'ambito, pare opportuno che il nuovo assetto proposto garantisca una quota di terreno permeabile pari almeno all'esistente. A tal proposito, si segnala l'opportunità che la quota del verde ricostruito venisse collocata in adiacenza al verde permeabile esistente, poiché più funzionale allo scopo in continuità.

Inoltre, al fine di assicurare al Comune il completo recepimento degli impegni dell'attuatore in merito alle dotazioni, si chiede di inserire nella bozza di Convenzione la quota di parcheggi pubblici da monetizzare.

Si suggerisce infine di dare atto negli elaborati dell'istanza in oggetto che la procedura di riferimento è ai sensi dell'art. 8 DPR 160/2010, eliminando l'ambiguità del riferimento all'art. 14-bis della L.R.20/2000 non applicabile per il caso in esame.

In sintesi, si formula pertanto la

#### **RISERVA 1**

Si chiede di garantire una quota di terreno permeabile pari almeno all'esistente, collocando il nuovo verde in adiacenza al verde esistente. Si chiede infine di inserire nella bozza di Convenzione la quota di parcheggi pubblici da monetizzare.

## 3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

### 3.1. PREMESSA

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve al POC, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 “Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS,VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005, in sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”, prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

### **3.2 GLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE**

Al fine dell'acquisizione dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale l'Amministrazione Comunale ha indetto una Conferenza dei Servizi in modalità asincrona prevedendo la consegna dei pareri entro il 14/05/2018. Trascorso tale termine, è stata convocata una seduta in modalità sincrona in data 28 maggio, al fine di applicare il principio del silenzio-assenso per gli Enti che non si sono espressi, così da poter procedere con le determinazioni successive.

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, HERA spa, Atersir, Consorzio della Bonifica Renana, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio Area Reno e Po di Volano e Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica della Regione Emilia-Romagna. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale, sintetizzate nell'allegata proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE, che pone attenzione su alcuni aspetti, quali: la regimazione delle acque, la necessità di mantenere la quota di verde permeabile attuale, la salvaguardia degli esemplari di alberi esistenti, la gestione degli scarichi, le mitigazioni sull'impatto paesaggistico, il monitoraggio del rumore e del traffico, in particolare rispetto all'abitazione presente nell'ambito produttivo.

### **3.3. CONCLUSIONI**

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla Valsat, condizionata al recepimento della riserva** sopra esposta, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale” (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna, allegata.

Si segnala che il Comune dovrà provvedere a pubblicare sul proprio sito istituzionale il progetto compresi i documenti di Valsat, pertanto **tale valutazione sarà da ritenersi definitivamente espressa, qualora durante la fase di deposito e pubblicazione non siano presentate osservazioni sulla Valsat** e il cui eventuale accoglimento determini modifiche sostanziali all'assetto urbanistico proposto e condiviso in Conferenza dei servizi. Qualora dovessero pervenire osservazioni riferite agli aspetti sopra menzionati, dovrà essere aggiornata la stessa Conferenza e la Città Metropolitana dovrà esprimere nuovamente una propria valutazione.

Si ricorda infine che ai sensi del D.Lgs. 152/2006, la valutazione ambientale strategica comprende anche il monitoraggio, che assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei Piani approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti ed adottare le opportune misure correttive. E' quindi necessario dare atto di tali contenuti nel piano di monitoraggio.

Ai sensi della suddetta Direttiva Regionale D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016, il Comune, una volta approvati il Piano, la relativa Dichiarazione di Sintesi e il Piano di Monitoraggio, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito WEB ed a trasmetterli alla Città metropolitana.

#### **4. ALLEGATI**

- A. Proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE;
- B. Parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

Firmato:  
Responsabile Servizio  
Pianificazione Urbanistica  
Ing. Alice Savi

Il Funzionario Tecnico  
(Dott. Sabrina Massaia)